



Inaugurato “Labio 4.0”: il nuovo centro di ricerca e sviluppo di Alfasigma

► Oltre 17 mln di investimenti
per la struttura intitolata
al fondatore Marino Golinelli

IL PIANO

Pomezia si conferma polo di ricerca, sviluppo e innovazione. È stato infatti inaugurato il nuovo padiglione di Alfasigma, l'azienda farmaceutica di via Pontina Vecchia nata nel 2015 dall'unione dei gruppi Alfa Wassermann e Sigma Tau. Con un investimento iniziale di oltre 17 milioni di euro per la messa a punto di cinquemila e seicento metri quadrati di nuovi laboratori dedicati alla tecnologia farmaceutica e alla chimica analitica, Alfasigma, una delle prime cinque società farmaceutiche a capitale italiano, punta di nuovo sulla ricerca e sullo sviluppo. Per il taglio del nastro di Labio 4.0 Marino Golinelli, centenario fondatore, il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha inviato una lettera per salutare il progetto:

«La decisione di investire nella ricerca e nell'innovazione tecnologica in Italia è quel che l'intero Paese chiede alle sue menti più innovative», ha scritto Draghi. All'interno del neonato centro polivalente sono presenti i laboratori di sviluppo di formulazioni innovative, i laboratori di chimica analitica e il nuovo impianto pilota, a cui si aggiungeranno i laboratori di biotecnologie e nanotecnologie. Labio 4.0 è in grado di calibrare produzioni di lotti clinici-sperimentali per nuove specialità in forma orale, operando su una scala intermedia e la produzione semi-industriale. Sarà co-

si possibile accelerare gli step intermedi tra la fase ideativa e quella realizzativa, cioè eseguire micro-produzioni con forme farmaceutiche innovative in scala da piccolo a grande e viceversa. Il dipartimento di ricerca e sviluppo impiega 138 ricercatori, di cui la maggioranza (86) donne.

«Il centro di ricerca e sviluppo di Pomezia, Labio 4.0, è stato intitolato al nostro fondatore, Marino Golinelli – ha sottolineato Stefano Golinelli, presidente di Alfasigma – perché ci ha insegnato e ci insegna ancora oggi, a oltre 100 anni, ad avere fiducia nel futuro e nell'innovazione. Crediamo nella ricerca farmaceutica e in questa storia di successo tutta italiana: lo dimostriamo con il nostro investimento, ma anche con il potenziamento degli impianti produttivi e nell'acquisizione di nuove molecole e nuovi progetti». All'inaugurazione hanno partecipato, tra gli altri, Enrica Giorgetti, direttore generale di Farmindustria; Giuseppe Ippolito, neo direttore della ricerca del ministero della Salute; il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, Alessio D'Amato e Paolo Ornelli, assessori regionali alla Sanità e allo Sviluppo economico, Giovanni Tria, consigliere economico del Mise e Beatrice Lorenzin, deputata e già ministro della Salute. Nel corso dell'evento sono stati presentati gli ultimi numeri relativi al comparto delle aziende farmaceutiche italiane ed a quelle a capitale italiano medio grandi: nel 2020 il valore





della produzione è cresciuto a 34 miliardi e con una quota di incremento dell'1 per cento nel conteggio totale delle esportazioni.

M.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DRAGHI HA SALUTATO IL PROGETTO IN UNA LETTERA DI AUGURIO



Sopra, il nuovo polo di ricerca e sviluppo a Pomezia

